

A 077, per mancanza dei 360 giorni di servizio nelle scuole medie, previsti dal comma 9 dell'articolo 11 della legge n. 124 del 1999;

tra questi docenti in questione vi sono alcuni perdenti posto per effetto della soppressione degli Istituti Magistrali;

per gli stessi docenti, a differenza di quelli di altre discipline, per i quali i 360 giorni di servizio sono stati validi anche se prestati in scuole diverse, non è valso lo stesso beneficio;

la legge n. 124 del 1999 prevedeva la tutela dei diritti e delle posizioni acquisite di tutti i docenti inseriti in precedenti graduatorie ed appare davvero penalizzante l'esclusione dei docenti di strumento musicale già abilitati da diversi anni;

con la riapertura delle sessioni riservate (decreto ministeriale n. 33 del 2000) i docenti di strumento musicale sono stati di fatto esclusi nuovamente, non essendo stata prevista una seconda tornata abilitante per la A 077;

con l'ordinanza ministeriale n. 1 del 2001 è stata istituita un'ulteriore sessione riservata per tutte le discipline, compresa la 0/77, e tuttavia è stata negata per la terza volta la possibilità ai docenti di strumento musicale di parteciparvi e di essere inseriti, quindi nelle graduatorie permanenti;

con le varie ordinanze ministeriali che disciplinano tutte le sessioni riservate è stato consentito il conseguimento dell'abilitazione in educazione musicale (A 031 e A 032) a docenti con 360 giorni prestati nella scuola elementare o per discipline diverse e che non ha alcuna affinità con quelle in questione, mentre si continua a negare a chi ha insegnato educazione musicale nelle scuole medie e superiori la possibilità di abilitarsi nella A 077;

quali concreti ed urgenti iniziative intenda assumere al fine di garantire il futuro ai docenti di strumento musicale;

se non ritenga di poter prevedere la soluzione alla iniquità riservata fino ad oggi ai docenti di strumento musicale con un opportuno intervento nel nuovo decreto-legge del 28 giugno 2001. (4-00208)

\* \* \*

### SANITÀ

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CIANI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante « Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario » ha inteso risolvere la condizione di precariato dei dirigenti medici che hanno prestato servizio per anni nel Sistema Sanitario Nazionale con incarichi provvisori;

la legge autorizza le Aziende Sanitarie Locali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a bandire concorsi con la riserva del 50 per cento dei posti disponibili a favore del personale sanitario laureato cui sia stato conferito un incarico provvisorio;

la legge ha carattere di « sanatoria » per i dirigenti medici carenti di specializzazione, che possono far valere il titolo di servizio di cui sopra come equipollente alla specializzazione nella disciplina, requisito minimo per l'accesso ai concorsi nel Sistema Sanitario Nazionale (la riserva dei posti opera anche in favore di chi, in carenza di specializzazione, abbia svolto un periodo di almeno 16 mesi complessivi di servizio in una determinata disciplina negli ultimi cinque anni);

i concorsi riservati possono essere banditi dalle Aziende Sanitarie Locali entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge —:

se non si ritenga opportuno intervenire affinché sia prorogato il termine dei centottanta giorni onde permettere alle Aziende Sanitarie Locali migliori

possibilità di programmazione delle risorse ed evitare che per molti precari la legge non si riveli una « sanatoria » a tempo. (4-00207)

GIACCO, RAFFALDINI e SCIACCA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

a causa della vaccinazione obbligatoria antipoliomielitica molti bambini hanno subito danni di tipo irreversibile. La Legge 25 febbraio 1992, n. 210 regola la materia degli indennizzi ai suddetti soggetti danneggiati a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati;

le procedure applicative della legge si sono dimostrate complicate, i tempi di liquidazione dell'indennità sono lunghissimi (anni e anni), l'informazione e il sostegno alle famiglie sono praticamente nulli. Ciò ha comportato drammi familiari indescrivibili vissuti in solitudine e il moltiplicarsi di ricorsi alla Magistratura (con sentenze favorevoli);

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 ottobre 2000) prevede il trasferimento di risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative alle Regioni dal 1° gennaio 2001. Si stanno verificando, nella fase transitoria, ulteriori problemi per le famiglie —:

quali urgenti provvedimenti intenda intraprendere affinché si arrivi alla risoluzione delle problematiche e se non ritenga opportuno avviare un'indagine conoscitiva per verificare l'applicazione delle competenze da parte delle regioni.

(4-00209)

---

#### **Trasformazione di un atto del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta scritta Siniscalchi Vincenzo n. 4-00165 del 3 luglio 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00068.